

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c. 10 del C.C., e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

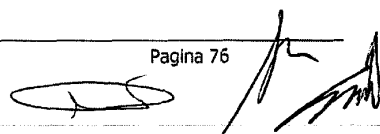
Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Giustizia applica gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - ha riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del presente bilancio, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad



azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi" e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALIA CENTRO SPA	Viale Giacomo Matteotti n. 16 50132 Firenze
EQUITALIA SUD SPA	Viale di Tor Marancia, 4 00147 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2013	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2013	% DI POSSESSO AL 31/12/2013
EQUITALIA NORD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari, non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

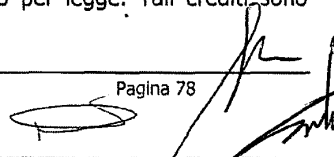
Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori e, residualmente, verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese, degli sgravi provvisori concessi e delle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsate le rate delle anticipazioni effettuate, a tutto il 31 dicembre 2013, secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domande di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - sono rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono



ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E, contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori;
- crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del presente bilancio, non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali crediti sono contabilizzati per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso, in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, sono a carico degli Enti impositori a seguito di presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

Tali crediti originano dal sostenimento di spese per il compimento di adempimenti per conto dell'ente impositore, nell'interesse della riscossione; pertanto essi non si originano da corrispettivi per la prestazione di servizi dell'Agente della riscossione ed esulano quindi dalle poste di credito per le quali, al ricorrere delle condizioni indicate, il principio contabile n. 15 prevede la necessità di attualizzazione.

I crediti per sgravi per indebitato: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e da questi già pagate.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati, il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati, sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo

e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

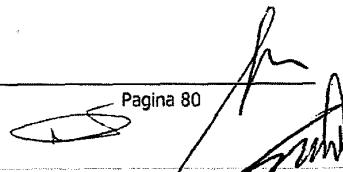
Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.



Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento e del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

*Passivo***Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. Sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari, con esclusione di quelli di natura commerciale: sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi, iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente
- debiti verso Enti impositori, per somme incassate e da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

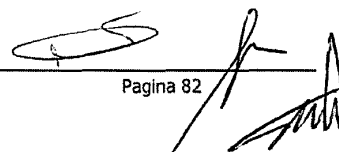
Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

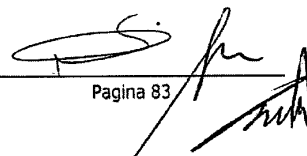
Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile OIC interpretativo 2, si riportano di seguito le informazioni rilevanti sui contratti di consolidamento fiscale stipulati tra le società del Gruppo Equitalia e la Capogruppo Equitalia SpA.

Dall'esercizio fiscale 2007 - ai sensi dell'art. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR) e in presenza dei requisiti di omogeneità dell'esercizio sociale delle società consolidate e di partecipazione di controllo diretta o indiretta, detenuta dall'inizio di tale esercizio - le società del



Gruppo hanno esercitato l'opzione triennale al regime di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 9 Giugno 2004.

È in essere il contratto di consolidato fiscale per il triennio 2011-2013 che sarà rinnovato anche per i trienni successivi.

Con l'adesione al consolidato fiscale, il reddito IRES del Gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative agli interessi passivi infragruppo secondo le disposizioni previste dal comma 5-bis dell'art. 96 del DPR 917/1986.

L'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. Inoltre, l'art.8.4 del contratto di Consolidato Fiscale prevede che, in caso di apporto al Gruppo, da parte della Consolidata, di un imponibile negativo, la Consolidante corrisponderà alla Consolidata, solo in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito, tenendo conto dell'aliquota fiscale IRES vigente nel periodo di utilizzo.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondo rischi finanziari generali

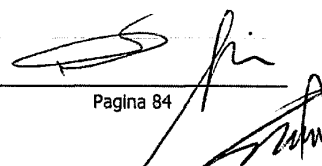
E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.



Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite, anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti, secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle Controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza, in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle relative procedure esecutive.

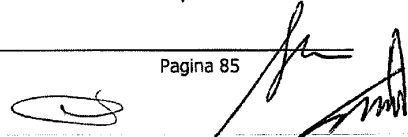
Altre informazioni

Ferie Maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, le società del Gruppo hanno dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza. Si precisa che le ferie in essere al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente a quelle maturate nel corso del 2013 e che saranno usufruite, come da piano ferie, nel corso dell'anno 2014.

Mini Ipoteche

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il

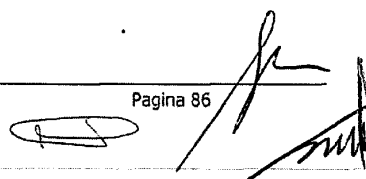


principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato D.P.R.. Nel corso degli anni gli Agenti della Riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della Riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle entrate e dall'Avvocatura dello Stato, che hanno riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito. Sono continuate nel 2013 le attività sul sistema gestionale di riscossione per la determinazione degli importi.

Sistema della Riscossione

Il 2013 rappresenta il primo anno in cui tutte le società del Gruppo hanno operato con un unico sistema gestionale di riscossione. Proseguono le attività di analisi e le eventuali sopravvenienze passive che dovessero scaturire in relazione alle voci di credito e debito verso la clientela trasferite dai soci cedenti risulteranno indennizzabili in base alle garanzie contrattuali previste dai rispettivi contratti di cessione, in quanto riferite a voci dell'Attivo e del Passivo originatesi nel periodo ante cessione.

A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's strokes.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	109.035	120.237	(11.202)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e ai fondi presenti nelle casse degli sportelli delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/13	31/12/12	Variazione
Cassa contanti	2.498	6.858	(4.360)
C/C Postali	106.534	113.373	(6.839)
Altri valori	3	6	(3)
TOTALE	109.035	120.237	(11.202)

Il saldo, in flessione rispetto al periodo precedente a seguito dell'attivazione del cash pooling sui conti correnti postali, è relativo ai conti correnti ordinari e accoglie principalmente gli accrediti per riscossione F35 e RAV.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	45.945	91.200	(45.255)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/13	31/12/12	Variazione
a) a vista	45.379	90.683	(45.304)
b) altri crediti	566	517	49
TOTALE	45.945	91.200	(45.255)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	0	(0)
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	566	517	49
TOTALE	566	517	49

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	2.670.776	2.843.746	(172.970)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.

Di seguito il dettaglio della voce:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	709.981	833.617	(123.636)
Crediti per sovravi per indebito	201.987	361.968	(159.981)
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	63.589	82.143	(18.554)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.398.708	1.396.767	1.941
Crediti per recupero spese di notifica	223.033	179.511	43.522
Crediti verso la clientela - altri crediti	176.569	129.313	47.256
Fondo sval. crediti verso la clientela	(103.091)	(139.573)	36.482
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.093)	(18.296)	203
- di cui fondo sval. crediti - altri	(84.998)	(121.277)	36.279
TOTALE	2.670.776	2.843.746	(172.970)

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	709.981	833.617	(123.636)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", per rate scadute prima del 26/02/1999.

L'importo rappresenta il valore lordo del credito, che deve essere nettato della svalutazione del 10% relativa ai crediti verso Enti non erariali prescritta anch'essa dal D.L. 203/05 ed esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2013 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data, secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

Nel corso degli esercizi è stata appurata l'esistenza di maggiori crediti per ruoli ante riforma che sono stati riconosciuti da parte del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle Finanze – come rimborsabili ai sensi del D.L. 203/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	123.672	0
1 anno fino a 5 anni	391.011	560.398	(169.387)
oltre 5 anni	195.298	149.547	45.751
indeterminata	-	-	-
TOTALE	709.981	833.617	(123.636)

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	201.987	361.968	(159.981)

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo. Il saldo si decrementa rispetto al periodo precedente per l'intervenuta razionalizzazione delle procedure di rimborso agli AdR delle somme anticipate ai contribuenti.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	201.987	361.968	(159.981)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	201.987	361.968	(159.981)

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	63.589	82.143	(18.554)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	63.589	21.420	42.169
da 3 a 12 mesi	-	60.723	(60.723)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	63.589	82.143	(18.554)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	1.398.708	1.396.767	1.941

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti e, in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione, rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel corso del 2013 è stata perfezionata la richiesta di rimborso dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive per l'anno 2011 e per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 112/99.

Entro il mese di marzo 2014 saranno presentate le richieste di rimborso relative ai crediti per l'anno 2013.

I primi rimborsi contabilizzati nel 2013 sono principalmente riferiti alle somme erogate dall'Agenzia delle Entrate.

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	27.934	-	27.934
3 a 12 mesi	115.507	-	115.507
indeterminata	1.255.267	1.396.767	(141.500)
TOTALE	1.398.708	1.396.767	1.941

e) Credito per recupero spese di notifica

CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Valori in €/mgl	223.033	179.511	43.522

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione per competenza del rimborso per spese di notifica (da richiedere all'ente impositore alla presentazione della dichiarazione di inesigibilità), secondo le previsioni normative dell'art. 17 c. 7 ter del D.Lgs. 112/99.

In particolare vengono rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, sia i diritti di notifica spettanti per l'attività svolta successivamente.

A seguito, infatti, dell'entrata in vigore della L. 214/2011, è stato eliminato il rimborso delle "spese vive" di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale ed oggi pari a € 5,88.

AGING CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/13	31/12/12	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
Indeterminata	223.033	179.511	43.522
TOTALE	223.033	179.511	43.522

f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/13	31/12/12	Variazione
Diritti commissionali Ici	13	22	(9)
Altre commissioni maturate	635	786	(151)
Altri crediti	175.921	128.505	47.416
TOTALE	176.569	129.313	47.256

Gli altri crediti sono riferibili principalmente:

- ai crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie annullate nel corso dell'esercizio, per il cui commento si rinvia alla Parte A della Nota Integrativa - Altre informazioni. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i "crediti per diritti e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma", non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli Enti impositori;
- alla rilevazione dei crediti per somme da recuperare dagli Enti a seguito del calcolo dell'IVA di rivalsa sugli aggi da riscossione per i quali, con l'entrata in vigore della L. 221/12, è stata eliminata l'esenzione precedentemente prevista dall'art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli Enti all'atto dei versamenti effettuati nel periodo successivo all'entrata in vigore del decreto legge di riferimento. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	-	22	(22)
da 3 a 12 mesi	13	-	13
TOTALE	13	22	(9)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/13	31/12/12	Variazione
fino a 3 mesi	635	786	(151)
da 3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	635	786	(151)